



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 335.5784974
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

Roma, 30 Marzo 2013

COMUNICATO

FESI 2013 - Lavoro straordinario anno 2013 - Piante organiche biennio 2013/2014

Nell'ultima riunione sindacale di contrattazione, tenutasi presso l'Ispettorato Generale in data 26 Marzo u.s., si è discusso di alcuni argomenti che hanno ricadute particolarmente importanti (a livello economico e lavorativo) per tutto il personale in servizio nel Corpo forestale dello Stato.

Dobbiamo purtroppo constatare che, quando si tratta di definire accordi per erogare soldi al personale, l'Amministrazione ritarda nelle conclusioni, prendendo tempo e rimandando a successive riunioni, mentre - al contrario - quando si tratta di tematiche di interesse esclusivo del Corpo (vedi piante organiche) assistiamo a decisioni di imperio (vedi decreto del Capo del Corpo del 28/03/2013) nonostante la contrarietà delle OO.SS. sulle modalità di "recupero" di personale per giustificare le Sezioni di P.G., i nuovi uffici in Sicilia (ed ora anche in Sardegna), posto che l'organico nazionale è sempre il medesimo.

FESI 2013

La situazione è tuttora in stallo nonostante le proposte presentate. Condividiamo (anche perché l'abbiamo sempre sollecitata) la previsione di erogare il fondo efficienza seguendo il criterio della presenza in turno (principio comunemente utilizzato dalle altre forze di polizia), mantenendo un maggior compenso per gli addetti e i responsabili dei Comandi Stazione e servizi operativi. Abbiamo tuttavia chiesto di aumentare le indennità per il personale del ruolo agente/assistente con responsabilità di comando e per coloro che prestano servizio in strutture fortemente sottotollerarie, compensando tale aumento con la riduzione del compenso per il personale del ruolo direttivo responsabile di CTA e UTB e limitando altre fattispecie.

Riteniamo importante la destinazione di una quota delle risorse complessive del FESI 2013 alla contrattazione decentrata (abbiamo chiesto almeno il 20% dell'importo disponibile), in considerazione del fatto che solo chi sta sul territorio conosce il disagio di alcuni servizi locali che meritano di essere incentivati.

L'Amministrazione, anziché stringere sui tempi (visto che si parla di indennità economiche, che di questi tempi fanno particolarmente comodo, anche in riferimento all'indefinita situazione dei rinnovi contrattuali purtroppo fermi al lontano 2009) tende a posticipare la firma dell'accordo, forse preoccupata da posizioni di altre Organizzazioni Sindacali contrarie a questi elementari principi.

Ripartizione risorse lavoro straordinario anno 2013.

Anche su questo punto, la situazione è bloccata, tanto che l'argomento non è nemmeno stato trattato rimandandolo alla prossima riunione, sperando che sia conclusiva e che si possano finalmente assegnare a tutte le sedi di contrattazione decentrata del Corpo le risorse economiche da ripartire.

Piante organiche – biennio 2013/2014

In questo caso, invece, dove era necessario e doveroso valutare più approfonditamente i lavori dei vari tavoli tecnici regionali (per verificare che fosse garantita la funzionalità del CFS in ogni sede, anche in previsione degli imminenti appelli), l'Amministrazione ha deciso autoritariamente, emanando il DCC del 28/03/2013 che determina le piante organiche degli uffici centrali e periferici e di tutte le strutture dipendenti del Corpo forestale dello Stato per il biennio 2013/2014 (vedere allegato).

Nel corso della riunione del 26/03, infatti, la CGIL CFS si è dichiarata **non favorevole** al lavoro svolto, sia per le procedure non rispettose delle relazioni sindacali (tra cui l'assenza di verbalizzazione degli incontri e la scarsa comunicazione alle OO.SS.) sia nel merito, poiché le risultanze dei lavori non sono state il frutto di scelte condivise dalla stessa Amministrazione, in quanto non tutti i tavoli decentrati hanno lavorato perseguendo i medesimi obiettivi.

Abbiamo chiesto alla Parte pubblica di indicare quali sono stati i principi seguiti per i lavori del tavolo tecnico, chiedendo di spiegarci in che modo è stato "recuperato" il personale da assegnare ai nuovi (tanti) uffici (attivati affossando le sedi già in difficoltà), se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e qual è la strategia del Corpo nel breve/medio periodo. **Le risposte NON sono pervenute!**

Tra l'altro, poiché i tavoli tecnici regionali hanno lavorato in maniera difforme, in alcune realtà già duramente provate dalle scelte dell'Amministrazione, si è giunti addirittura a stabilire forti riduzioni alle previsioni degli organici dei Comandi Stazione a favore di uffici amministrativi. E sul territorio chi ci sta?

Senza contare che nella determinazione delle piante organiche si è continuato a non tenere conto dei numeri effettivi rispetto al personale sulla carta, ad esempio non considerando il personale distaccato che continua ad essere "virtualmente" presente anche se, magari, non si è mai visto!

Ma il tavolo tecnico nazionale non doveva valutare con attenzione anche queste problematiche? Perché solo la CGIL CFS ha segnalato queste situazioni?

Spiace che misure così delicate siano state decise ancora una volta unilateralmente dal Capo del Corpo, senza un adeguato confronto politico-sindacale ed in assenza di un progetto condiviso, segno evidente dello sbandamento della nostra Amministrazione.

Francesca Casalucci
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS